Rassegna stampa
1-2-3 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 aprile 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 3 APRILE 2023

L'iniziativa «Legalità ci piace!» è giunta alla sua decima edizione. L'incontro in diretta streaming dalla sede nazione dell'associazione di categoria

Confcommercio: «Noi contro abusivismo e contraffazione»

Il presidente Antonio Peccati: «Invito chiunque sia testimone di irregolarità a segnalarcelo: interverremo immediatamente»

LECCO (rf3) «Legalità, ci piace!» è la Giornata di mobilitazione promossa a livello nazionale da Confcommercio e incentrata sui fenomeni illegali della contraffazione e dell'abusivismo, che alterano la concorrenza e colpiscono le imprese del settore terziario. L'iniziativa, giunta alla sua decima edizione, dimostra la grande attenzione che Confcommercio presta al tema. L'evento, durante il quale ci si è collegati in diretta streaming con Roma, si è svolto nella mattinata di martedì scorso, 28 marzo, nella sede di Confcommercio Lecco. Questo il commento del presidente **Antonio Peccati**: «Per noi è molto importante aderire a questa iniziativa perché la contraffazione e l'illegalità danneggiano i nostri commercianti e, di conseguenza, tenere alta l'attenzione su questo fenomeno è per noi fondamentale. Se poi Lecco è votata a diventare una città turistica, a maggior ragione, l'immagine che dobbiamo dare è quella di una realtà sicura dove la legalità viene preservata. Sottolineo poi la forte vicinanza della Questura di Lecco a questa iniziativa: da sempre ci aiuta e ci sostiene. Invito chiunque sia testimone di atti di illegalità o abusivismo a segnalarcelo: interverremo immediatamente». Presenti all'iniziativa anche il prefetto **Sergio Pomponio** e il questore **Ottavio Aragona**.

Si stima che l'illegalità causi una perdita complessiva annuale a livello nazionale dell'8,9% del fatturato dei settori colpiti, oltre a mettere a rischio 268.000 posti di lavoro regolari. E' interessante notare come, nell'intervallo di tempo che va dal 2006 al 2022, la contraffazione di marchi e prodotti è aumentata di 1.185, le minacce e le estorsioni sono aumentate di 1.771 e le truffe e le frodi informatiche di ben 154.605.

Rassegna stampa
1-2-3 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 aprile 2023

Da sinistra, il presidente Antonio Peccati, il prefetto Sergio Pomponio e il questore Ottavio Aragona

Secondo le risposte di un questionario rivolto agli imprenditori italiani, in cui si chiedeva chi sostenesse le imprese contro la criminalità, il 38% ha risposto le Forze dell'ordine, il 21% ha risposto lo Stato e le Amministrazioni locali, il 14% le associazioni di categoria, il 9% le associazioni e le organizzazioni antiusura, ma ben il 18% ha risposto che gli imprenditori vengono lasciati soli.

Collegato, in diretta streaming da Roma, anche il Ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**: «Dobbiamo fare il possibile per contrastare l'illegalità. La nota positiva è che si registra una fiducia sempre più crescente nei confronti delle istituzioni, anche grazie al salto di qualità delle opportunità di sostegno da parte dello Stato».

«Noi diciamo agli imprenditori: non siete soli - ha proseguito il presidente nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, sempre in streaming - Mai il nostro slogan "Confcommercio c'è" è stato più calzante. L'usura in particolare si nutre delle crisi sociali e personali: pandemia, costi energetici e inflazione rappresentano un detonatore per l'usura». Sempre in diretta online è stata mostrata l'intervista a un imprenditore che si è trovato costretto a chiudere la sua attività a causa di un usuraio: «Avevo delle difficoltà in banca, se non fossi riuscito a pagare avrei dovuto chiudere l'attività, così mi sono rivolto a un usuraio, che mi ha prestato 40.000 euro, chiedendo 2.000 euro a settimana. Finché ce l'ho fatta ho pagato, poi non sono più riuscito, e così, invece dei soldi, ha iniziato a chiedermi forme di Parmigiano: mi ha portato via più di 50.000 euro di prodotto. In quel momento ero solo: non volevo coinvolgere i miei famigliari. Ho pensato anche al suicidio. Dopo essere stato anche minacciato, ho deciso di denunciare. Ora ho 63 anni, e da imprenditore sono diventato commesso. Quello che consiglio agli altri è di denunciare e rivolgersi all'ambulatorio antiusura». Alla domanda «Di cosa ti pentì?» la sua pronta risposta è stata: «Di essermi rivolto a un usuraio».

Al termine della diretta streaming è stato consegnato il premio «Legalità ci piace» al generale **Pasquale Angelosanto** che ha arrestato il super latitante Matteo Messina Denaro.